

**L'avventura del mondo
è divenuta tragica,
perché mancano
delle anime cristiane
avventurose.**

Don Primo Mazzolari



Pagina del VANGELO:

“Io sono il pane vivo disceso dal cielo...in verità, in verità io vi dico...Chi mangia questo pane vivrà in eterno”.

Provocazioni: *Camminiamo verso il convito del Regno, pregustato in ogni eucaresia...per sentire sempre in noi i benefici della redenzione del santo mistero del Corpo e Sangue di Cristo.*

CORPUS DOMINI: UNA FESTA DI POPOLO

Il **Corpus Domini** (Corpo del Signore), è sicuramente una delle solennità più sentite a livello popolare. Vuoi per il suo significato, che richiama la **presenza reale di Cristo nell'Eucaristia**, vuoi per lo stile della celebrazione. Pressoché in tutte le diocesi infatti, **si accompagna a processioni**, rappresentazione visiva di **Gesù che percorre le strade dell'uomo**.

- **LE ORIGINI NEL MEDIO EVO, IN BELGIO**

La **storia delle origini ci portano nel XIII secolo**, in Belgio, per la precisione a Liegi. Qui il vescovo assecondò la richiesta di una religiosa che voleva celebrare il Sacramento del corpo e sangue di Cristo al di fuori della Settimana Santa. Più precisamente le radici della festa vanno ricercate nella Gallia belgica e nelle rivelazioni della **beata Giuliana di Refine**. Quest'ultima, priora nel Monastero di Monte Cornelio presso Liegi, nel 1208 ebbe una visione mistica in cui una candida luna si presentava in ombra da un lato. Un'immagine che rappresentava la Chiesa del suo tempo, che ancora mancava di una solennità in onore del Santissimo Sacramento. Fu così che il direttore spirituale della beata, il canonico Giovanni di Lausanne, supportato dal giudizio positivo di numerosi teologi presentò al vescovo la richiesta di introdurre una festa diocesana in onore del Corpus Domini. **Il via libera arrivò nel 1246** con la data della festa fissata per il giovedì dopo l'ottava della Trinità.

- **PAPA URBANO IV E IL MIRACOLO EUCHARISTICO DI BOLSENA**

L'estensione della solennità a tutta la Chiesa però va fatta risalire a **papa Urbano IV**, con la bolla **Transiturus** dell'**11 agosto 1264**. È dell'anno precedente invece il **miracolo eucaristico di Bolsena**, nel Viterbese. Qui un sacerdote boemo, in pellegrinaggio verso Roma, mentre celebrava Messa, allo spezzare l'Ostia consacrata, fu attraversato dal dubbio della presenza reale di Cristo. In risposta alle sue perplessità, dall'Ostia uscirono allora **alcune gocce di sangue che macchiarono il bianco corporale di lino** (conservato nel Duomo di Orvieto) e alcune pietre dell'altare ancora oggi custodite nella basilica di Santa Cristina. Nell'estendere la solennità a tutta la Chiesa cattolica, Urbano IV scelse come collocazione il giovedì successivo alla prima domenica dopo Pentecoste (60 giorni dopo Pasqua).

- **L'INNO SCRITTO DA SAN TOMMASO D'AQUINO**

Papa **Urbano IV** incaricò il **teologo domenicano Tommaso d'Aquino di comporre l'ufficio della solennità** e della Messa del Corpus et Sanguis Domini. In quel tempo, **era il 1264**, san Tommaso risiedeva, come il Pontefice, sull'etrusca città rupestre di Orvieto nel convento di San Domenico (che, tra l'altro, fu il primo ad essere dedicato al santo iberico). Il Doctor Angelicus insegnava teologia nello studium (l'università dell'epoca) orvietano e ancora oggi presso San Domenico si conserva la cattedra dell'Aquinate e il Crocifisso ligneo che gli parlò. Tradizione vuole infatti che proprio per la profondità e completezza teologica dell'ufficio composto per il Corpus Domini, Gesù - attraverso quel Crocifisso - abbia detto al suo prediletto teologo: “Bene scripsisti de me, Thoma”. L'inno principale del Corpus Domini, cantato nella processione e nei Vespri, è il “Pange lingua” scritto e pensato da Tommaso d'Aquino.

- **LA SCELTA DI PAPA FRANCESCO.**

In numerosi Paesi, tra cui dal 1977 l'Italia, **la celebrazione è stata tuttavia spostata alla domenica successiva**. In molte Chiese locali però, tra cui obbligatoriamente a **Milano**, anche alla luce della recente riforma del calendario ambrosiano, **la data è rimasta invariata** così che la celebrazione e la processione eucaristica, **rimane al giovedì**. Così anche a **Roma** fino all'anno scorso quando **il Papa ha deciso di spostare alla domenica la processione del Corpus Domini**.

Queste brevi note, ci aiutino a vivere con partecipazione, fede, amore e in comunione questa solennità dell'intima relazione tra l'Eucaristia e noi Chiesa viva, popolo santo, stirpe sacerdotale. Con affetto don Enrico

Lunedì 12 giugno alle ore 17.30
nel salone dell'Oratorio
incontro con il **maresciallo** dei
carabinieri **Sante Convertino**
sul tema
**“LE TRUFFE
CONTRO GLI ANZIANI”**

Invitati figli e anziani interessati.

11 GIUGNO – CORPUS DOMINI
ore 18.00 in piazza del Popolo
Solenne concelebrazione

e a continuazione processione per le vie del paese: Via Bissolati, Via Balenzano, Largo Martellotta, Via Brigata Regina, Piazza delle Erbe, Piazza del Popolo, Corso V. Emmanuele, Piazza Curri, Santuario S. Medici con la benedizione finale.

13 giugno Sant'Antonio

Orario S. Messe: 6.30, 7.30, 8.30, 10.30, 11.30.

Ore 18.00 Concelebrazione in Villa don Giacomo Donnalaja, presieduta da don Fabio Pallotta e a seguire **la processione:** V. Cadore, V. don F. Gigante, Largo La Sorte, V. Manzoni, V. C. Battisti, Corso V. Emmanuele, V. T. Cucci, V. Umberto, Largo Trevisani, Largo Martellotta, V. M. Santo, V. M. Cucco, V. Cadore, rientro Chiesa S. Antonio.